

VERBALE N. 43 DELL'ADUNANZA DEL 26 NOVEMBRE 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

Annullamento provvedimenti assunti a seguito delle c.d. leggi razziali del 1938-39 nei confronti di: Avv. Guido Tedeschi (1054), Avv. Ermanno Funaro (1228), Avv. Giacomo Pontecorvo (1238), Avv. Gino Luzzatti (1246), Avv. Alberto Sonnino (1507), Avv. Guido Porto (1679), Avv. Valerio Pontecorvo (1742), Avv. Gino De Benedetti Bonaiuto (1768), Avv. Giorgio Sacerdoti (1784), Avv. Mario Ghiron (1810), Avv. Gastone Cavaliere (1837), Avv. Carlo Ottolenghi (1851), Avv. Giuseppe Pontecorvo (1852), Avv. Silvio Sereni (1859), Avv. Michele Attilio Coen (1925), Avv. Aldo Ascoli (1949), Avv. Ubaldo Pergola (1966), Avv. Vittorio Del Vecchio (2033), Avv. Uberto Della Rocca (2040), Avv. Giorgio Bolaffi (2127), Avv. Marcello Fiano (2236), Avv. Dante Calò (2242), Avv. Odoardo Della Torre (2243), Avv. Enrico Bises (2245), Avv. Ugo Ayò (2264), Avv. Silvio Ottolenghi (2326), Avv. Giorgio Funaro (2409), Avv. Paolo Emilio Milla (2474), Avv. Riccardo Amati (2504), Avv. Arrigo Tedeschi (2588), Avv. Ugo Di Segni (2695), Avv. Ugo Di Nola (2713), Avv. Bruno Ascarelli (2969), Avv. Tullio Ascarelli (3032), Avv. Carlo Rimini (3055), Avv. Cesare Cagli (3081), Avv. Ferruccio Liuzzi (3109), Avv. Eugenio Artom (3115), Avv. Giorgio Del Vecchio (3200), Avv. Alfredo Zevi (3230), Avv. Gualtiero Ravenna (3376), Avv. Dino Tabet (3449), Avv. Vittorio Forti (3460), Avv. Ugo Della Seta (3546), Avv. Emilio Coen (3549), Avv. Luigi Cavaliere (3654), Avv. Roberto Ascarelli (3818), Avv. Giorgio Tesoro (3866), Avv. Gino Veneziani (3868), Avv. Giorgio Zevi (4063), Avv. Celso Tabet (4112), Avv. Pier Paolo Fano (4118), Avv. Giulio Recanati (4212), Avv. Settimio Sergio Di Nola (4252), Avv. Gastone Piperno (4279), Avv. Goffredo Roccas (4337), Avv. Mario Fano (4347), Avv. Gabriele Sonnino (3122), Avv. Alfredo Coen (4254), Avv. Alceste Della Seta (1432), Avv. Simone Ottolenghi (1165), Avv. Giacomo Piazza (1361), Avv. Paolo Porto (1552), Avv. Pio Sabatino Tagliacozzo (1494), Avv. Giorgio Levi (3418)

- Sono presenti e vengono accolti in Aula il Presidente f.f. del Consiglio Nazionale Forense, Avv. Maria Masi, e il Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, Avv. Giovanni Malinconico, nonché, da remoto, gli Avvocati Davide Jona Falco e Roberto Coen, entrambi in rappresentanza dell'Associazione Italiana Avvocati e Giuristi Ebrei, per assistere alla breve cerimonia organizzata per approvare il provvedimento di cui al punto 1).

Prende la parola il Presidente Galletti che introduce e illustra l'iniziativa del Consiglio ricordando la cerimonia svolta in mattinata nell'atrio della Corte di Appello di Via Romei dove, alla presenza del Presidente del Senato Casellati e delle Autorità civili e militari, è stata scoperta una targa dedicata alla memoria degli Avvocati, dei Magistrati e del personale amministrativo espulso in applicazione delle leggi razziali degli anni 1938-39.

Il Presidente riassume il contenuto del discorso tenuto in mattinata del seguente tenore:

“Mi piace iniziare questo breve saluto ricordando una frase di Primo Levi sulle leggi razziali: esse, dice il grande scrittore "furono provvidenziali per me, ma anche per gli altri: costituirono la dimostrazione per assurdo della stupidità del fascismo. Si era ormai dimenticato il volto criminale del fascismo (quello del delitto Matteotti); rimaneva da vederne quello sciocco”.

Certo, il volto sciocco del regime, ci indicava Levi, ma anche l'odiosa acquiescenza della società civile - vorrei aggiungere - dinanzi a una serie di provvedimenti discriminatori che troppi, in silenzio, accettarono senza levare una voce di critica, di protesta.

Dal 1911 il nostro Ordine forense ha sede presso la Suprema Corte di Cassazione.

In pochi sanno che la nostra aula Avvocati, dove si svolgono le adunanze consiliari, le cerimonie e l'attività formativa, nel 1939 fu teatro di un'odiosa discriminazione.

Proprio lì, fra quegli scranni, il 13 dicembre 1939, nella allora sede del Sindacato fascista Avvocati e Procuratori di Roma, il Direttorio del Sindacato, in applicazione della L. 29 giu. 1939, n. 1054 che regolava l'esercizio della professione da parte dei cittadini di razza ebraica, dispose la cancellazione dall'albo degli Avvocati di Roma e la iscrizione, soltanto di coloro che avevano ottenuto la "discriminazione a termine del R.DL 17 nov. 1938 (art. 14), nell'"elenco aggiunto" all'"albo dei Procuratori dei Professionisti di razza ebraica discriminati" (così espressamente definito dal legislatore dell'epoca); gli altri i quali avevano rilasciato dichiarazioni di appartenenza alla razza ebraica, senza richiedere l'iscrizione nell'elenco aggiunto dei professionisti discriminati, furono semplicemente cancellati.

Già nel 1945 in quell'Aula, riconsacrata alla giustizia, gli avvocati di Roma apposero una targa "a perenne ricordo degli uomini liberi che il Tribunale speciale mandava agli ergastoli o a morte per aver rifiutato il vivere servile in nome della umana libertà".

L'avvocatura romana, dunque, da tempo ha assunto una posizione chiara e netta sull'orrore delle leggi c.d. razziali (che sarebbe meglio definire per quello che sono ovvero razziste) degli anni 1938-39, precedute dalla pubblicazione, nel luglio del 1938, del "manifesto della razza" noto anche come "manifesto degli scienziati razzisti" che prevedeva, al punto 1, che le razze umane esistono e, al punto 7, che "è tempo che gli italiani si proclamino francamente razzisti".

Le leggi razziali furono abrogate solo dopo l'armistizio del settembre del 1943 con apposita clausola che prevedeva l'inefficacia delle leggi italiane che implicavano discriminazioni, ma l'abrogazione della legislazione razzista e antisemita avvenne soltanto tra il 1944 ed il 1947 ed è proseguita anche negli anni successivi.

Oggi la famiglia forense romana e quella del Distretto, assieme alla magistratura della Corte, ha voluto ribadire con forza -attraverso la targa che stiamo per svelare - la assoluta contrarietà ad ogni forma di discriminazione, vieppiù se basata sulla razza o sulla religione.

Gli avvocati, quali custodi primi dei diritti e delle libertà, riaffermano l'impegno a lottare contro ogni forma di discriminazione; un impegno che ogni giorno viene testimoniato con l'attività quotidiana svolta nei giudizi a tutela dei nostri assistiti e con l'impegno sociale che ci vede presenti nelle carceri, nelle scuole e in ogni ambito dove è opportuno rappresentare i principi di legalità e giustizia in modo libero e senza condizionamenti, con la dignità, l'onore e la diligenza previsti dalla nostra legge professionale ed il codice deontologico.

Il nostro impegno travalica i confini nazionali e si spinge a tutelare sempre e ovunque la libertà ed il rispetto per i diritti umani.

Ieri abbiamo celebrato la giornata mondiale contro la violenza sulle donne e in questo momento perciò voglio ricordare tre grandi campionesse dell'avvocatura che oggi testimoniano con la vita e col sacrificio l'attualità dei principi che vogliamo riaffermare:

- *la collega Hanan Al-Barassi uccisa lo scorso 10 novembre sulla strada principale di Bengasi, perché si contrapponeva ai jihadisti ed al potere dei militari imposto con la forza,*
- *la collega di origine curda Ebru Timtik, impegnata nella difesa dei diritti umani e morta poco più che quarantenne in Turchia lo scorso 27 agosto 2020 dopo 238 giorni di digiuno per avere chiesto un processo equo e mentre la sua richiesta di appello era ancora all'esame della Corte Suprema della Turchia,*

- *la collega iraniana Nasrin Sotoudeh, militante per i diritti umani e vincitrice nel 2012 del premio Sakharov per la libertà di pensiero, recentemente liberata temporaneamente dalla prigione femminile dove è stata detenuta perché condannata nel marzo del 2019 a 33 anni di carcere e 148 frustate.*

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma nell'adunanza pomeridiana odierna provvederà anche formalmente ad annullare ex tunc i provvedimenti assunti tanti anni fa in esecuzione delle leggi razziali: oggi con forza ci impegniamo assieme a rendere attuale il messaggio e la testimonianza, perché fatti del genere non si ripetano più, perché non ci siano più discriminazioni”.

Seguono gli interventi del Presidente f.f. Masi e del Coordinatore Malinconico che lodano l'iniziativa, ne connotano i termini ed evidenziano il valore simbolico della stessa, perché restituisce giustizia ai Colleghi ingiustamente penalizzati e dignità agli Ordini ed all'ordinamento forense.

Il Presidente Masi consegna al Presidente Galletti un testo intitolato “Razza e inGiustizia: gli avvocati e i magistrati al tempo delle leggi antiebraiche” derivante da una pregressa iniziativa presso il Senato della Repubblica patrocinata dal CNF, dal CSM e dall'Unione delle comunità ebraiche italiane.

Il Presidente Galletti comunica che sono stati segnalati dalla Comunità Ebraica ulteriori nominativi di Avvocati cancellati a seguito delle leggi razziali e precisamente: Ruggero Di Segni, Giorgio Fiorentino, Maria Luisa Levialdi, Attilio Milano, Emilio Milla, Raffaele Ottolenghi, Angelo Piero Sereni, Andrea Tabet.

Il Presidente propone, dunque, di annullare con efficacia *ex tunc* i provvedimenti assunti in applicazione delle leggi razziali degli anni 1938-39 nei confronti di tutti gli iscritti all'epoca colpiti e discriminati.

Il Consiglio vota all'unanimità la proposta del Presidente che vale nei confronti di tutti i colleghi indicati nominativamente nel presente verbale e, comunque, di tutti quelli cancellati a seguito di provvedimenti assunti in esecuzione delle leggi razziali degli anni 1938-39, provvedendo ad annullare *ex tunc* i provvedimenti assunti all'epoca nei loro confronti.

Tutti i presenti in Aula Avvocati, in piedi, applaudono in memoria dei Colleghi ingiustamente penalizzati ai quali è stata finalmente restituita anche formalmente la dignità e l'onore di cui erano stati all'epoca privati.

Interviene l'Avv. Davide Jona Falco, Presidente dell'Associazione Italiana Avvocati e Giuristi Ebrei, che plaude all'iniziativa, si stringe attorno al Consiglio che ha preso una decisione importante e straordinaria e pronuncia il seguente breve discorso: *“Desidero anzitutto salutare e ringraziare Il presidente Galletti, tutti gli amici consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Roma e i rappresentanti delle istituzioni qui presenti: siamo particolarmente onorati di poter intervenire qui oggi a nome di AGE (Associazione Italiana Avvocati E Giuristi Ebrei) in questo luogo, sebbene solo in modo virtuale, perché questa sede è la nostra naturale casa comune.*

Vi portiamo anzitutto il saluto ed il sentito ringraziamento dell'Unione delle Comunità Ebraiche italiane e della Comunità Ebraica di Roma - e della presidenti dottoresse Noemi Di Segni e Ruth Dureghello - per le varie iniziative assunte oggi anche in collaborazione con la Corte d'Appello di Roma.

Ricordare gli avvenimenti di oltre 80 anni fa è doveroso sia per il ricordo dei tanti colleghi che furono cancellati dall'albo o comunque discriminati da un giorno all'altro, sia per insegnare ai giovani colleghi ed alle future generazioni il significato profondo di uno stato di diritto.

L'emanazione delle leggi razziste in Italia – quell'insieme di provvedimenti legislativi e amministrativi applicati in Italia fra il 1938 e il primo quinquennio degli anni quaranta del secolo scorso inizialmente dal regime fascista e poi dalla Repubblica Sociale Italiana - fu un momento di tragica negazione del diritto, seppur prodotta nel pieno rispetto delle forme e dunque pienamente legittima sul piano formale: a seguito della loro firma da parte del Re Vittorio Emanuele III,

mancarono purtroppo del tutto posizioni di critica o contrarietà da parte di chicchessia, il silenzio generale fu assordante, l'indifferenza totalizzante.

Chi a suo tempo occupava questi stessi scranni su cui oggi voi consiglieri sedete non esitò un attimo prima di applicare sistematicamente le discriminazioni, le radiazioni nei confronti di alcuni colleghi, solo perché ebrei.

Rivolgiamo quindi un rispettoso pensiero a quanti si trovarono da un momento all'altro costretti a cercare prima fortunosi lavori alternativi, poi improvvisati nascondigli nel tentativo di sostenere e mettere al sicuro le proprie famiglie, in un'Italia che da lì a poco avrebbe condotto molti di loro alla fuga, alla deportazione, allo sterminio.

La nostra civiltà giuridica è stata pesantemente condizionata da questa ferita, come testimoniano all'unisono gli studi storici del settore.

Oggi, dunque, ad oltre 80 anni dai provvedimenti di cancellazione e discriminazione emessi da quest'Ordine, plaudiamo l'iniziativa di annullare quelle delibere assunta dallo stesso soggetto che ne fu responsabile.

L'Italia è un Paese che spesso si presenta a due facce contrapposte: non possiamo cancellare le pagine buie della storia del secolo passato, ma siamo lieti oggi di vedere l'anima più nobile delle nostre istituzioni solennemente impegnarsi per voltare pagina e guardare avanti con rinnovata fiducia e rispetto della legalità, non solo formale.

Apprezziamo quindi nel profondo l'iniziativa del nostro Ordine di bandire una borsa di studio finalizzata alla ricerca ed all'approfondimento degli eventi di cui trattiamo, per consentire a qualche giovane collega di cimentarsi su temi imprescindibili ed aiutare tutti noi a capire la storia per evitare che vengano commessi gli stessi errori del passato.

La storia, come noto, non si ripete esattamente negli stessi termini, ma se non si comprendono le dinamiche e le responsabilità del passato si corre il concreto rischio di ripetere gli stessi errori, con ulteriori nefaste conseguenze.

In conclusione, ci sentiamo in dovere di scusarci nel caso in cui dall'elenco dei colleghi discriminati o cancellati, letto poco fa, fosse stato dimenticato qualche nominativo, a causa delle difficili ricerche d'archivio: in tal caso, vi chiediamo di segnalarcelo per rimediare al più presto e riattribuire almeno simbolicamente la dignità a coloro che ne furono privati per legge. Vi ringrazio”.

Interviene l'Avv. Roberto Coen che ribadisce che quella in fase di assunzione è una decisione storica che lenisce una piaga e pronuncia il seguente breve discorso: “Grazie Presidente Galletti e grazie a tutti i Consiglieri per averci concesso l'onore di partecipare ad una seduta del COA, che possiamo definire storica.

Vi ringrazio perché, avete accolto con entusiasmo la nostra proposta di apposizione della targa, l'avete fatta vostra e l'avete realizzata nel migliori dei modi, di concerto con la Corte d'Appello, ma anche perché avete voluto prendere una delibera di annullamento di quel famigerato provvedimento di radiazione.

Con la delibera che avete preso, non potevate cancellare il passato ma Vi assicuro che avete ridato dignità a tutti quegli avvocati che furono radiati dall'Albo, non perché fossero incapaci o avessero commesso reati o illeciti disciplinari, ma solamente perché ebrei.

Io sono il discendente di uno di quegli avvocati e posso dirvi, per averlo ascoltato da mio nonno, che l'umiliazione e la sensazione di tradimento dell'Italia, per la quale aveva combattuto da volontario durante la prima guerra mondiale, furono molto forti.

Tornare a casa senza un lavoro, per chi deve mantenere moglie e figli, non è facile, e quella fu solo l'inizio di una persecuzione che, come è stato detto, ha portato poi alla deportazione ed allo sterminio di moltissimi ebrei.

Vi ringrazio anche a nome di tutti gli iscritti all'Associazione Italiana Avvocati e Giuristi Ebrei ed a nome dei discendenti di quegli avvocati che noi oggi qui rappresentiamo simbolicamente”.

Sono presenti in sede i Signori Consiglieri: Galletti, Mazzoni, Scialla, Graziani, Caiafa, Nesta, Mobrìci, Cerè, Voltaggio, Anastasio, Galeani, Bolognesi, Gentile, Pontecorvo, Agnino.

Sono presenti in videochiamata Meet.jit.si i Signori Consiglieri: Cesali, Alesii, Lubrano, Conti, Addessi, Tamburro.

Assume le funzioni di Segretario il Consigliere Segretario Scialla.

- Il Presidente Galletti comunica che questa mattina si è svolta presso la Corte di Appello di Roma la Cerimonia per commemorare Magistrati, Avvocati e personale giudiziario che sono stati dispensati all'epoca dal servizio o radiati dall'albo a seguito delle leggi razziali del 1938-1939 ed è stata scoperta una targa in loro ricordo.

Riferisce che alla Cerimonia hanno partecipato e svolto significativi interventi il Presidente del Senato della Repubblica On. Maria Elisabetta Alberti Casellati, il Presidente della Corte di Appello di Roma Dott. Giuseppe Meliaddò, il medesimo Presidente dell'Ordine Galletti, il Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Dott.ssa Noemi Di Segni, il Presidente della Comunità Ebraica di Roma Dott.ssa Ruth Dureghello, il Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Roma Dott. Riccardo Shemuel Di Segni.

Il Consiglio prende atto e ringrazia tutti gli intervenuti ed i colleghi che hanno assistito da remoto alla cerimonia.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti comunica la scomparsa del Collega Alberto Mercurio, avvenuta il 23 novembre scorso, professionista affermato e amato da tutti coloro che lo hanno conosciuto per motivi professionali e umani. Distribuisce, inoltre, un messaggio pervenuto dalla Dott.ssa Giulia Atili la quale esprime un delicato e commovente saluto al Compianto Collega.

Il Consiglio si associa alle espressioni del Presidente e della Dott.ssa Atili e porge le condoglianze alla Famiglia del Compianto Avv. Alberto Mercuri.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Giovanni Malinconico, Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, pervenuta in data 23 novembre 2020, con la quale manifesta la vicinanza e la solidarietà propria e dell'Organismo agli Avvocati del Foro di Roma per le gravi condizioni in cui versano numerosi Colleghi e la improvvisa scomparsa dell'Avv. Marco Valerio Santonocito, porgendo le condoglianze alla Famiglia del Compianto.

Il Consiglio ringrazia, deliberando la trasmissione della presente delibera alla moglie del Compianto Avvocato Marco Valerio Santonocito.

- Il Presidente Galletti, il Consigliere Segretario Scialla e il Consigliere Tesoriere Graziani riferiscono che la Commissione esaminatrice ha concluso il 16 novembre 2020 la procedura del concorso pubblico per l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato area "C" qualifica "C/1".

La Commissione espletate le prove ha dichiarato idonei i Signori:

(omissis).

Pertanto è risultata vincitrice la Dott.ssa (omissis).

Il Consiglio,

considerato che:

- con delibera del Consiglio del 4 Luglio 2019, l'Ordine degli Avvocati di Roma, preso atto dei posti vacanti nella pianta organica dell'Ente, ha manifestato l'intenzione di avviare le procedure selettive per la copertura di n. 1 unità di personale dipendente a tempo pieno e indeterminato, Area C, profilo professionale Responsabile Ufficio Iscrizioni, conciliazioni e pareri, posizione economica C1, CCNL comparto Enti pubblici non economici;

- per ragioni di urgenza nella copertura del posto vacante in organico, venivano contestualmente avviate la procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30, d.lgs. n. 165/2001 e la procedura di mobilità cd. "obbligatoria", di cui agli artt. 34-bis e 34, d.lgs. n. 165/2001, la prima subordinata all'esito negativo della seconda;
 - la procedura di cd. mobilità obbligatoria ex art. 34 e 34-bis, d.lgs. n. 165/2001 e la procedura di c.d. "mobilità volontaria" ex art. 30, d.lgs. n. 165/2001 hanno avuto esito negativo;
 - con delibera del Consiglio del 18 gennaio 2018, è stato indetto il pubblico concorso ed approvato il bando ed i relativi allegati, per la copertura di n. 1 unità di personale dipendente a tempo pieno e indeterminato in prova, Area C, profilo professionale Responsabile Ufficio Iscrizioni, conciliazioni e pareri, posizione economica C1, CCNL Comparto Enti pubblici non economici;
- visti:
- il bando di concorso, pubblicato in data 20 dicembre 2019 sulla Gazzetta Ufficiale 4 Serie Speciale n. 100 e sul sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati di Roma (www.ordineavvocati.roma.it);
 - la delibera del Consiglio del 3 ottobre 2019 di nomina della Commissione esaminatrice;
 - gli atti ed i verbali della Commissione esaminatrice, concernenti le operazioni concorsuali depositati agli atti d'ufficio come di seguito elencati:
 - (omissis), con graduatoria finale di merito;

ritenuto:

che le operazioni documentate negli atti sopra richiamati si sono svolte regolarmente, in conformità alle norme indicate nel bando;

che nessun interessato ha lamentato alcun profilo di illegittimità;

preso atto:

che è stata predisposta la graduatoria finale di merito da parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 unità di personale dipendente a tempo pieno e indeterminato in prova, Area C, profilo professionale Responsabile Ufficio Iscrizioni, conciliazioni e pareri, posizione economica C1, CCNL comparto Enti pubblici non economici;

ritenuto:

- di dover recepire gli atti e i verbali della Commissione giudicatrice ed approvare la graduatoria finale di merito scaturita all'esito del concorso, nella quale figura primo classificato, tra gli idonei, la Dott.ssa (omissis);
- che, in base alla suddetta graduatoria, è possibile procedere alla costituzione del rapporto individuale di lavoro con il vincitore;

vista:

- la normativa vigente sul rapporto di pubblico impiego, nonché il CCNL comparto Enti pubblici non economici;
- la disponibilità di bilancio per la copertura del posto certificata dal funzionario del Dipartimento Amministrazione dott. Marco Giusti;

delibera

1. di approvare gli atti ed i verbali della Commissione esaminatrice e la relativa graduatoria finale di merito del concorso pubblico per la copertura di n. 1 unità di personale dipendente a tempo pieno e indeterminato, Area C, profilo professionale Responsabile amministrativo-contabile, posizione economica C1, CCNL comparto Enti pubblici non economici, di seguito trascritta:
 - (omissis) (omissis)
 - (omissis) (omissis)
2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 7 del Bando, vincitore del concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato in prova di Area C, profilo professionale Responsabile

- Ufficio Iscrizioni, conciliazioni e pareri, CCNL personale non dirigente Comparto Enti Pubblici non Economici, la Dott. (omissis), collocato al primo posto nella graduatoria finale di merito;
3. di assumere, per l'effetto, con decorrenza dal 14/12/2020, la Dott.ssa (omissis), con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato in prova per il posto di Area C, posizione economica iniziale oggetto di concorso, che viene sottoposto a condizione della verifica del possesso dei requisiti di legge da parte del vincitore;
 4. di dare atto che l'assunzione avviene attingendo alla graduatoria dei candidati utilmente classificati nella graduatoria finale di merito del concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato in prova di Area C, profilo professionale Responsabile Ufficio Iscrizioni, conciliazioni e pareri, CCNL personale non dirigente Comparto Enti Pubblici non Economici, nella quale il Dott.ssa (omissis) si trova al posto utile, secondo l'ordine di graduatoria;
 5. di comunicare al concorrente, risultato al primo posto tra gli idonei della graduatoria finale di merito, l'esito della selezione, per gli adempimenti di cui alle vigenti normative;
 6. di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, fermo restando l'accertamento del possesso, da parte del concorrente, dei requisiti per l'assunzione presso la Pubblica Amministrazione, di cui l'Ordine degli Avvocati di Roma recepisce le regole in quanto Ente Pubblico Non Economico;
 7. di dare atto che la spesa complessiva annuale per il trattamento economico e contributivo a carico dell'Ordine trova copertura nelle spese del bilancio 2020;
 8. di dare atto che la presente deliberazione, che recepisce la graduatoria finale di merito, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati di Roma (www.ordineavvocati.roma.it) e che tale pubblicazione equivale, a tutti gli effetti, come pubblica notizia.

Il Consiglio approva all'unanimità e dichiara la delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Conti, comunicano che in data 23 novembre 2020 è stato firmato il Protocollo che si distribuisce, per individuare linee guida comuni di applicazione della normativa eccezionale introdotta, in relazione al rischio di contagio da Covid 19, dall'art. art. 23 D.L. 149/2020 in corso di conversione, tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, la Corte di Appello di Roma, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma e la Camera Penale di Roma.

Viene evidenziata l'importanza dell'ampia premessa, che si richiama integralmente, nella quale si esclude che tale normativa possa persistere anche dopo l'emergenza pandemica e soprattutto il passaggio ove si ribadisce la necessità della celebrazione delle udienze nell'aula di udienza, anche ove non fossero presenti le parti.

Da ultimo, si segnala che ai fini della liquidazione del patrocinio a spese dello Stato (ed analogamente avverrà per la difesa di ufficio degli irreperibili di fatto o in ulteriori situazioni analoghe), la partecipazione in forma cartolare esplicita con la presentazioni di conclusioni scritte, viene equiparata alla partecipazione diretta all'udienza per cui la liquidazione dei relativi onorari professionali non subirà decurtazioni ad alcun titolo in relazione alla voce "partecipazione all'udienza".

Stante l'esigenza di rendere operativo il protocollo prima dell'entrata in vigore della normativa, dal 24 novembre 2020, il Presidente Galletti ha già provveduto alla firma e si chiede, pertanto, che il Consiglio ratifichi l'operato.

Vista la rilevanza a carattere nazionale dell'applicazione della normativa eccezionale sopra descritta e le importanti ricadute in termini di salvaguardia del diritto di difesa, si suggerisce l'inoltro

al Consiglio Nazionale Forense affinché valuti l'estensione del protocollo presso le altri Corti d'Appello, nonché all'Unione degli Ordini Forensi del Lazio per favorirne l'adesione.

Il Consiglio approva il Protocollo, ratificando l'operato del Presidente Galletti e dispone l'inoltro al Consiglio Nazionale Forense ed all'Unione degli Ordini Forensi del Lazio. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Dott.ssa Marisa Lia, Dirigente Reggente delle Cancellerie della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 18 novembre 2020, con la quale trasmette l'avviso divulgato relativo all'apertura di n. 6 caselle di posta elettronica certificata, destinate alla ricezione dei depositi telematici di atti, nonché la comunicazione della pubblicazione sul portale dei servizi telematici della Corte delle modalità di invio e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti.

Il Consigliere Cerè evidenzia come questa comunicazione segue l'impegno del Consiglio a livello di concessione del personale applicato dal Consiglio.

Il Consiglio prende atto, disponendo la pubblicazione sul sito e sui social con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla richiesta dell'utilizzo del logo istituzionale pervenuta dall'Avv. Giuseppe Cavuoti, per conto dell'Associazione AssoretiPMi, per l'evento sul tema "Strumenti operativi per il rilancio delle PMI", che si terrà il 30 c.m. in forma webinar; è prevista la partecipazione del Presidente Galletti e del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Catania Rosario Pizzino.

Il Consiglio concede il logo ed il patrocinio dell'Ordine e della Scuola Forense.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Dott.ssa Marisa Lia, Dirigente Reggente delle Cancellerie del Tribunale per i Minorenni di Roma, pervenuta in data 19 novembre 2020, con la quale trasmette l'avviso divulgato relativo all'apertura di una casella di posta elettronica certificata, destinata alla ricezione dei depositi telematici di atti nonché la comunicazione della pubblicazione sul portale dei servizi telematici del Tribunale delle modalità di invio e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti.

Il Consiglio prende atto, disponendo la pubblicazione sul sito e sui social con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Bolognesi comunicano che la Fondazione Scuola Forense ha previsto che il prossimo corso di preparazione alla professione ed all'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense sarà ancora annuale, inizierà il prossimo 15 febbraio 2021 e durerà sino al 3 dicembre 2021, impegnando l'Aula Avvocati il lunedì dalle 12.00 alle 15.00 ed il venerdì mattina dalle 9.00 alle 12.00. Le domande di iscrizione al corso potranno essere proposte, utilizzando l'apposito modulo elettronico, con decorrenza dalle ore 12.00 del 1 dicembre 2020 e sino alle ore 12.00 del 28 dicembre 2020.

Come negli anni precedenti, da febbraio a giugno sarà più intensa la didattica guidata in aula dai docenti, con metodologia che utilizzerà sentenze di particolare interesse della Suprema Corte e casi pratici utili ad enucleare i principi; dopo la ripresa dalla pausa estiva, da settembre e fino alla prima settimana di dicembre, sarà dato più ampio spazio alle esercitazioni ed alle correzioni in aula.

La Scuola Forense, come è noto, impegna un comitato scientifico composto da 30 membri, è guidata dal Direttore, Riccardo Bolognesi, e può continuare a contare sull'impegno di quattro docenti coordinatori (Luigi Panella, Dario Farace, Emanuele Ruggeri e Francesco Miraglia), di 50 docenti e di

circa 20 tutors, che collaborano soprattutto nella individuazione e nella correzione delle tracce coerenti con il programma affrontato.

Il Direttore della Scuola, Consigliere Bolognesi, visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 e la successiva comunicazione del Ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, che prevede il posticipo nella primavera del 2021 per lo svolgimento delle prove scritte degli esami di avvocato 2020, ha proposto ai coordinatori e ai docenti che dovranno essere impegnati in un superlavoro per gli ulteriori elaborati che dovranno essere corretti, di consentire agli allievi attualmente iscritti al corso di preparazione all'esame di abilitazione e alla Professione di Avvocato la possibilità di continuare ad esercitarsi, consentendo loro la possibilità di continuare a frequentare, accedendo alle sessioni del lunedì e di esercitazione, del venerdì, fino al 4 giugno 2021.

Il calendario (che si distribuisce) sarà dedicato allo svolgimento di esercitazioni nella redazione di atti difensivi e pareri attraverso la piattaforma Cisco Webex, tramite la quale la Scuola Forense sta proseguendo dal 27 marzo 2020 l'attività formativa prevista con la modalità della didattica a distanza.

Il Consigliere Bolognesi distribuisce il bando, sottoponendolo all'esame anche del Consiglio dell'Ordine perché ne disponga la pubblicazione sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Roma e perché ne sia immediatamente curata la pubblicazione sul sito della Scuola Forense e perché ne sia data notizia a tutti gli iscritti all'Albo e al Registro dei Tirocinanti.

Il Consiglio, a maggioranza, approva in conformità della proposta. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Bolognesi comunicano che, anche quest'anno la Fondazione della Scuola Forense omaggerà docenti e tutors che si sono effettivamente impegnati nell'attività di docenza o di correzione degli elaborati, per il corso di preparazione all'esame per l'accesso alla professione e per il corso per aspiranti cassazionisti, consentendo loro di beneficiare della possibilità di acquistare libri per un importo non superiore ad Euro 200 ciascuno presso la libreria (omissis) ovvero presso (omissis).

Il Consiglio prende atto della scelta della Fondazione.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Angela Raimondo, Capo dell'Avvocatura Capitolina, pervenuta in data 23 novembre 2020, con la quale chiede un parere in merito alla possibilità per i Dirigenti Avvocati dell'Avvocatura Capitolina iscritti all'Albo Speciale dell'Ordine degli Avvocati di Roma, di essere designati quali presidenti e/o componenti delle commissioni di gara bandite da Roma Capitale.

Il Presidente ritiene che la previsione sia in contrasto con l'ordinamento forense, col codice deontologico e col vigente regolamento consiliare sulle avvocature pubbliche, propone perciò al Consiglio di esprimere la propria contrarietà all'ipotesi che determinerebbe un inammissibile ruolo di amministrazione attiva al di fuori delle attività afferenti o connesse a quello dell'Avvocatura capitolina, col rischio evidente anche di conflitto d'interessi, laddove poi l'Avvocatura dovesse difendere giudizialmente l'operato di commissioni di gara composta (in tutto o in parte) da avvocati.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta del Presidente e ne fa proprie le considerazioni; la delibera è esecutiva e sarà trasmessa a cura della Segreteria al Sindaco di Roma ed al Dirigente Capo dell'Avvocatura Capitolina.

- Il Presidente Galletti riferisce che la Signora (omissis), rappresentata e difesa dall'Avv. (omissis), ha notificato un atto di citazione contro l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Giustizia, nonché nei confronti dell'Ordine degli Avvocati di Roma, per l'opposizione/accertamento negativo della debenza delle somme richieste con gli avvisi di pagamento dell'Agenzia del Demanio n. 90163733299 per indennità per il periodo 1 luglio 2013 – 30 settembre 2019 per utilizzo *sine titulo*

del locale adibito a servizi di fotocopiatura e/o dattilografia nell'edificio B (ex sala avvocati) ubicato all'interno dell'immobile appartenente al demanio indisponibile dello Stato denominato Città Giudiziaria identificato con il codice (omissis) sito in Roma Piazzale Clodio.

Il Presidente riferisce sul contenzioso amministrativo già celebrato e definito in senso favorevole per la sig.ra (omissis).

Il Consiglio conferma i precedenti difensori Avv. (omissis).

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, pervenuta in data 23 novembre 2020 con la quale trasmette una nuova tabella riassuntiva per i depositi e accessi alla Procura.

Il Consiglio delibera la pubblicazione sul sito istituzionale e sui canali di comunicazione social con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti distribuisce il Protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Avvocati di Roma per l'attivazione del patrocinio legale, sia in ambito penale che in ambito civile, a favore delle donne che hanno subito violenza o vittime di atti persecutori ai sensi dell'art. 7bis della L.R. 19 marzo 2014, come introdotto dalla L.R. 20 maggio 2019 n. 8, art. 8.

Il Presidente Galletti comunica che il Protocollo è stato sottoscritto dai rappresentanti della parti in data 25 novembre 2020.

Intervengono i Consiglieri Cerè e Galeani preannunciando voto contrario, perché non è opportuna la redazione di un elenco di professionisti che potrebbe essere non esaustivo.

Il Consigliere Anastasio chiarisce la portata della opportuna ed interessante iniziativa, contestando la prospettazione del Consigliere Cerè che impropriamente utilizza il termine di elenco "prezzolato" ed evidenziando il rispetto della disciplina in materia di equo compenso, poiché sono previsti per gli oneri difensivi rimborsi in misura non inferiore ai parametri ministeriali nella misura minima di liquidazione consentita ai magistrati in caso di controversie.

Il Consigliere Conti evidenzia che si tratta di un fondo che istituisce la Regione. E' una cosa diversa ed ulteriore rispetto alla determinazioni del Patrocinio in favore dei non abbienti e si applica alla fascia di reddito ulteriore e per tipologie di reati diversi rispetto a quelli già garantiti con il patrocinio statale, si tratta dunque di una opportunità in più per le donne che coraggiosamente decidono di denunciare e non danneggia certo i colleghi i quali restano liberi di aderire o meno all'iniziativa; ringrazia il Presidente Galletti e la Regione per la sensibilità dimostrata.

Il presidente Galletti segnala che nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, il Presidente della Regione ha assunto pubblicamente l'impegno a valutare ulteriori finanziamenti all'iniziativa una volta esauriti quelli già stanziati.

Il Consiglio, a maggioranza, ratifica l'operato del Presidente Galletti e nomina il Presidente Galletti, ai sensi dall'articolo 8 del Protocollo.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla richiesta dell'Avv. Valentina Guzzanti con la quale chiede l'autorizzazione all'uso del logo dell'Ordine per il convegno in modalità webinar che si terrà il 17 dicembre 2020 sul tema "Focus per le imprese. Le opportunità nella crisi: il valore di fare le scelte giuste".

Il Consiglio concede il logo, con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente GALLETTI, il Vice Presidente MAZZONI, il Consigliere Segretario SCIALLA, il Consigliere Tesoriere GRAZIANI ed il Consigliere TAMBURRO, in qualità di membri della Commissione STA ex art. 32, L. n. 247/2012, comunicano che, in data 22 Luglio 2020, è pervenuta a Codesto Consiglio nota dell'Avv. Simone CONTI, con domanda di iscrizione della Società "ERGA

OMNES Società tra Avvocati a responsabilità limitata” nella Sezione Speciale dell’Albo ex art. 4-bis, L. 247/2012

La Commissione, esaminata la documentazione allegata all’istanza, rileva che:

– l’art. 4-bis, 2° comma, lett. a), L. 247/2012, dispone che: *“i soci, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, devono essere avvocati iscritti all’albo, ovvero avvocati iscritti all’albo e professionisti iscritti in albi di altre professioni”*;

– dall’art. 3 dell’atto costitutivo risulta che il capitale sociale della Società è detenuto al 40% da Avvocati iscritti all’Albo (segnatamente, il 20% dall’Avv. Prof. Fabrizio CRISCUOLO ed il 20% dall’Avv. Prof. Vincenzo FORTUNATO), mentre il 30% risulta detenuto da altra Società tra Avvocati – *“LAWIN Società tra Avvocati a responsabilità limitata”* –, iscritta nella Sezione Speciale dell’Albo ex art. 4-bis, L. 247/2012 detenuta da Codesto Ordine con delibera del 16 Luglio 2020 ed il restante 30% dalla Professional Share Holding Limited, società di diritto Guernsey, con sede in Sarnia House, Le Truchot, St. Peter Port, Guernsey, iscritta presso il Registro delle Società di Guernsey con n. 67743;

– l’art. 4-bis, 2° comma, lett. c), L. 247/2012, dispone che: *“i componenti dell’organo di gestione non possono essere estranei alla compagine sociale”*;

– nella specie, l’art. 5 dell’atto costitutivo individua, tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Consigliere, l’Avv. Simone CONTI, il quale risulta essere amministratore della *“LAWIN Società tra Avvocati a responsabilità limitata”*.

Propone, pertanto, di invitare la Società a fornire chiarimenti scritti sulla compatibilità di tale compagine societaria con l’art. 4-bis, L. 247/2012.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione, riservando ogni provvedimento ulteriore, anche di convocazione del legale rappresentante, disponendo la comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del relativo verbale per mezzo PEC alla Società ed all’Avv. Simone CONTI, a cura dell’Ufficio Iscrizioni.

Comunicazioni del Vice Presidente

(omissis)

- Il Vice Presidente Mazzoni, vista la delega del Consiglio, comunica che nella riunione del giorno 12 novembre 2020 il Comitato Pari Opportunità all’esito della votazione indetta dal Presidente ha indicato quale componente del Comitato Pari Opportunità Decentrato presso il Consiglio Giudiziario del Distretto di Roma per il quadriennio 2020/2024 l’Avv. Elvira Ciancio.

Nella riunione del giorno 17 novembre 2020 veniva approvata, tra l’altro, l’organizzazione di un incontro avente ad argomento "La giornata internazionale contro la violenza sulla donne" ed approvata una proposta di integrazione protocolli per la regolamentazione delle udienze civili, penali e amministrative nell’ipotesi di legittimo impedimento.

Circa il verbale del giorno 3 novembre 2020, approvato dal Comitato nella riunione del 17 novembre 2020, giungevano alla Segreteria dell’Ordine alcune segnalazioni di componenti del CPO riguardanti la modalità ritenute erranee di verbalizzazione, resa più difficoltosa dallo svolgimento da remoto, già trasmesse al Presidente e alla Segretaria del C.P.O.

Il Consiglio si complimenta con l’Avv. Elvira Ciancio per la nomina e prende atto di quanto sopra.

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

(omissis)

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avv.ti Di Stefano Matteo, Gitto Anna, Salvini Alessandra, Taurino Silvia, Terribili Laura

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla e i Consiglieri Bolognesi e Tamburro, con riferimento a quanto già comunicato nel corso della precedente adunanza del 19 novembre 2020, nella quale ci si era riservati un periodo di approfondimento, per consentire ai Consiglieri una migliore valutazione, riportano integralmente quanto segue: "riferiscono sulle numerose richieste di adeguamento di inquadramento e stipendiali, in relazione alla natura e tipologia delle mansioni, alle funzioni e alle responsabilità attribuite, che sono inoltrate dal (omissis), facendo seguito alla prima comunicazione acquisita al prot. (omissis) del (omissis) nel corso della precedente consiliatura, nonché alla delibere del Consiglio del (omissis).

Come è noto il Sig. (omissis) aveva richiesto, dapprima, il riconoscimento della qualifica economica (omissis) e quella (omissis), anche in relazione ad alcune "scoperture" di organico e di posizioni già affidate a funzionari andati in quiescenza.

Successivamente, con nota prot. (omissis), ha chiesto una ben precisa somma di denaro, pari ad euro (omissis), senza peraltro trascurare la pretesa inquadramentale, nonostante i pareri che il COA ha acquisito dagli Avv.ti (omissis).

Nell'adunanza del (omissis) il Presidente ha suggerito al Consigliere Segretario e ai Consiglieri Bolognesi e Tamburro di esplorare una soluzione transattiva da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Esaminati i pareri, che esprimono posizioni discordanti e non solo perplessità in ordine alle concrete possibilità di ottenere le differenze retributive (unica domanda che possa essere concretamente coltivata sotto il profilo del risarcimento del danno con quel parametro) che eventualmente dovesse pretendere in giudizio in relazione allo svolgimento di mansioni e di funzioni superiori o quanto meno più complesse, riconducibili alla qualifica funzionale di (omissis) e di (omissis), a seguito di colloqui intercorsi anche recentemente con il (omissis), occorre sottolineare che risulta confermato, da parte del (omissis), un approccio alla vicenda non contenzioso (anche se nelle sue missive ha indicato il termine "transazione"), ma in termini di "aspettativa delusa" per il mancato riconoscimento, che egli continua a rimarcare, anche e soprattutto della sua disponibilità e dell'attaccamento al lavoro, che l'hanno indotto ad insistere, sin dal penultimo capoverso della lettera prot. (omissis), perché gli "vengano riconosciuti le performance e i meriti".

Informalmente è stata esplorata la disponibilità a corrispondere una somma complessiva inferiore a quella indicata nel 2018, ma il Dipendente ha recentemente e formalmente ribadito, anche inviando a mezzo pec una sorta di aggiornato "conteggio", ulteriormente e discutibilmente sviluppato per un totale di Euro (omissis) - che non può che essere considerato quale parametro di valutazione delle decisioni del Consiglio - che la sua richiesta di allora, non può incontrare una disponibilità per un ridimensionamento, probabilmente ritenendo che l'ultimo parere, reso dall'Avv. (omissis), abbia già "accertato" ciò che in sede contenziosa dovrebbe comunque essere documentato e provato e nonostante quanto indicato alla pagina 3 del parere reso dall'Avv. (omissis): "*Se l'inquadramento ai livelli C4 e C5 potesse essere considerato in senso proprio una "qualifica", come ipotizza il dipendente, a nulla rileverebbe l'ipotetico svolgimento in via di mero fatto di mansioni corrispondenti ... per quanto attiene al livello C4, la questione ha sicuramente perso di rilevanza almeno per il*

periodo successivo al già disposto nuovo inquadramento in tale livello, in conseguenza della delibera 31.1.2019 ... Qualunque rivendicazione avente ad oggetto l'attribuzione della posizione economica C5 è, quindi, sempre stata improponibile, avendo ad oggetto una mera "posizione di sviluppo economico", alla quale non corrisponde l'individuazione di alcuna specifica declaratoria ... alla stregua della disciplina collettiva nazionale, tutti i passaggi dal livello C1 al livello C5 sono divenuti "sviluppi economici all'interno dell'area", che non corrispondono a distinti profili professionali ... la stessa inqualificabilità come "superiori" di tutte quelle mansioni che siano comunque riconducibili alla medesima "area", rendono anche solo astrattamente improponibili le pretese del dipendente anche con riferimento ai commi 4 e 5 dell'art.52 del T.U.P.I."

Per le suesposte ragioni potrebbe proporsi una soluzione economica che escluda il rischio per il dipendente di non ottenere neanche l'ammissibilità dell'istanza istruttoria volta a provare di aver svolto mansioni "superiori" e di coordinamento o responsabilità alle quali la contrattazione collettiva non consente di ricollegare gli effetti economici sperati, soprattutto rispetto al livello C5, conseguibile giuridicamente ed economicamente in base ad altre condizioni e per l'Ordine di dover subire un giudizio di accertamento delle mansioni svolte al fine di riconoscere un importo/indennità calibrata sulla retribuzione dovuta al livello C4, dal (omissis) e, quindi, con una decorrenza antecedente a quella riconosciutagli solo nel 2019.

Tutto ciò premesso, senza che la delibera consiliare che si propone possa considerarsi in alcun modo un espresso o un indiretto riconoscimento di fatti (mansioni, attività e funzioni effettivamente svolte in modo prevalente) o dei diritti sinora vantati dal Dipendente attraverso una chiara dialettica e di una trasparente posizione sinora espressa nell'ambito nel rapporto con l'Ente, al fine di evitare che tale dialogo che si protrae da tempo possa sfociare in un confronto/contrasto non auspicabile, si ritiene di sottoporre al (omissis) la proposta e la possibilità di definire positivamente, prevenendola, ogni controversia possibile in relazione al rapporto di lavoro sin qui intercorso e sul quale si auspica di poter contare nei prossimi anni, corrispondendo la somma di (omissis) Euro omnicomprensiva (omissis) a titolo di transazione generale novativa.

Le suddette somme dovranno essere assoggettate, alla stregua delle retribuzioni ordinariamente corrisposte, a ritenute fiscali e contributive, risultando così utili anche ai fini pensionistici.

La formalizzazione dell'accordo con il (omissis), prima del pagamento della somma, dovrà avvenire in una sede protetta che potrà essere individuata nei prossimi giorni, in presenza fisica o anche in videoconferenza.

Il Consiglio, contrari i Consiglieri Caiafa e Galeani, delibera di proporre la somma di Euro (omissis) omniacomprendiva a titolo di transazione generale novativa.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Voltaggio comunicano che, in data 23 novembre scorso, ha avuto luogo la riunione (anche in modalità "da remoto") con i magistrati e funzionari amministrativi della Corte di Appello di Roma, al fine di pervenire ad una disciplina condivisa dei depositi telematici (tramite pec) degli atti processuali dei difensori. L'incontro è stato assai fattivo in quanto sono emerse tanto le criticità da affrontare, quanto le ipotesi di soluzioni su cui concentrare le attenzioni dei soggetti coinvolti. All'esito, i partecipanti hanno stabilito di incontrarsi nuovamente il prossimo lunedì 30 novembre (con modalità "da remoto") per valutare quali possano essere gli atti depositabili tramite pec e l'eventualità di condensare il tutto nel testo di protocollo.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Voltaggio, raccomandando loro di tenere sempre aggiornato il Consiglio sugli sviluppi futuri della iniziativa.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che, al fine di integrare e unificare gli applicativi contabili utilizzati dall'Ufficio Amministrazione e rendere più agevole, efficiente e precisa la gestione

amministrativa, il Funzionario Dott. Giusti ha portato a compimento l'analisi a tal fine condotta, individuando allo scopo il software di contabilità fornito dalla nota casa Teamsystem. Il Consigliere Tesoriere chiede autorizzarsi l'acquisto al costo di euro 7.200,00 (oltre imposte) per anno, come da offerta allegata.

Il Consiglio, preso atto, autorizza l'acquisto e la correlativa spesa.

Approvazione dei verbali nn. 41 e 42 delle adunanze del 19 e del 24 novembre 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione dei testi dei verbali in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia o ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Skype, il Consiglio approva, con l'astensione del Consigliere Pontecorvo, il verbale n. 41 dell'adunanza del 19 novembre 2020 e il verbale n. 42, con l'astensione del Consigliere Galeani, in quanto assente, dell'adunanza del 24 novembre 2020.

Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – **Avv.** (omissis)

- Il Consigliere Nicodemi relaziona sull'istanza presentata il 12 ottobre 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 1 ottobre 2020 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anziché euro (omissis)

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro (omissis) a euro (omissis).

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera l'approvazione di quanto relazionato.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 13)

(omissis)

Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 1)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 16)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 2)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 4)

Rinuncia al nulla osta (n. 1)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 4)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 16)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 2)

(omissis)

Abilitazioni (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 15)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 6)

(omissis)

Compiute pratiche (n. 3)

(omissis)

RATIFICHE LAUREE:

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 36) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consigliere Nesta comunica che l'Avv. (omissis) ha chiesto delucidazioni sulla previsione, di cui alla delibera 168 del 20 marzo 2020 del Consiglio Nazionale Forense "i crediti formativi acquisiti nell'anno 2020 saranno integralmente compensabili, per quantità e per materie, da parte dell'iscritto, ... con i crediti da conseguire nel triennio formativo successivo". In particolare, l'Avv. (omissis) chiede se – alla luce di tale disposizione – possa ritenersi adempiente all'obbligo formativo un Avvocato che compensi tutti i 60 crediti previsti per il triennio 2021/2023 con crediti conseguiti nell'anno 2020.

Il Consiglio incarica il Consigliere Nesta di approfondire la questione anche con la commissione all'uopo preposta.

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, riferisce che l'Avv. Maria Egidia Catenaro, unitamente alla Associazione Avvocatura in Missione, anche quest'anno provvederà ad organizzare la Santa Messa di Natale che si svolgerà il giorno 7 dicembre 2020, ore 12, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Il Consiglio prende atto e ringrazia l'Associazione Avvocatura in Missione.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrici e Celletti, procede all'esame delle singole domande di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 132) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 49) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di permanenza, inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande presentate dai richiedenti, il Consiglio in conformità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta del 22 maggio 2015 delibera di trasmettere al C.N.F. il relativo parere circa la permanenza, l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Presidente, in sostituzione del Consigliere Gentile, stanti le problematiche lamentate dai Colleghi con riguardo all'ufficio successioni del Tribunale di Roma, riferisce al Consiglio che il Consigliere Gentile ha incontrato il Presidente della sezione, nella persona del Giudice Luigi Argan e ha rappresentato le doglianze connesse a detto ufficio, chiedendo un intervento risolutivo, pur avendo ben chiaro il momento storico in corso. Dopo una lunga interlocuzione il Dott. Argan, in data 20.11.2020 inviava al Consigliere Gentile una comunicazione con la quale riferiva che l'ufficio successioni è finalmente dotato di personale in numero sufficiente e che già dalla settimana in corso saranno acquisite due nuove stanze per lavorare a pieno regime, recuperando l'arretrato accumulatosi nel periodo di sospensione emergenziale.

Il Consiglio prende.

- I Consiglieri Voltaggio, Anastasio, Alesii, Agnino e Nesta, in riferimento alle anticipazioni di stampa secondo le quali il Governo starebbe valutando di imporre la riduzione degli onorari dovuti dalle imprese in crisi ai professionisti, ritengono inaccettabile tale "modus agendi".

Invero, gli Avvocati, come gli altri lavoratori autonomi e al pari delle imprese, versano in un grave momento di crisi e, quindi, si rivela inaccettabile l'intenzione governativa di imporre tale riduzione degli onorari, così penalizzando ingiustificatamente i professionisti forensi.

Tanto più ove si consideri che il Governo, con il Decreto Ristori Ter nulla ha previsto in favore delle libere professioni ed inoltre che la prospettata riduzione degli onorari potrebbe andare ad incidere negativamente sul diritto all'equo compenso, per il riconoscimento del quale molto si è battuto il Presidente e l'intero Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Chiedono, pertanto, che il Consiglio prenda posizione, in modo fermo, per contrastare l'improvvida proposta del Governo.

Il Consiglio esprime all'unanimità il dissenso rispetto alla proposta scellerata di riduzione dei compensi, dovendo anzi essere i crediti dei professionisti elevati a seguito del trascorrere il biennio di adeguamento rispetto all'ultimo decreto ministeriale sui parametri e manda al Presidente di inviare una decisa nota di protesta al Governo, ai Componenti delle Commissioni Giustizia della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica nonché per conoscenza alle Istituzioni Forensi. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Caiafa comunica che in occasione del convegno organizzato dall'Associazione Albese Studi di Diritto Commerciale su “*Lockdown, Crisi, Banche e Ristrutturazioni: un primo bilancio*” tenutosi il 20 e 21 novembre 2020 in diretta streaming, con la partecipazione di 1.000 professionisti specificati nel relativo settore, il Prof. Avv. Gino Cavalli e, successivamente, hanno ricordato la figura del Dott. Giovanni Lo Cascio ed i ruoli dallo Stesso ricoperti.

In particolare il Prof. Avv. Gino Cavalli ha presentato l'Opera “*Scritti in onore di Giovanni Lo Cascio*”, edita dalla Nuova Editrice Universitaria, con il logo del Consiglio dell'Ordine che nella prima e quarta di copertina si distribuisce contenente l'ordine dei lavori del convegno, unitamente alle prime pagine della stessa nelle quali, Umberto Apice, già Avvocato Generale dello Stato, Luciano Panzani, Presidente emerito della Corte di Appello di Roma, ed il medesimo Consigliere Caiafa ne hanno ricordato la figura dell'Illustre Studioso.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Caiafa, a dimostrazione dell'ostinato comportamento del Tribunale Fallimentare di Roma di non rendere ostensibile l'elenco dei curatori, operazione ritenuta al contrario assolutamente normale, anche e soprattutto in ragione dell'aver previsto il legislatore, attraverso il Codice della Crisi e della Insolvenza, la creazione di un Albo unico nel quale far confluire i Professionisti specializzati nel relativo settore, al fine di assicurare trasparenza e rotazione nell'assegnazione delle cariche, offre in comunicazione al Consiglio un decreto adottato dal Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli con il quale, nel disporre dover essere effettuata la pubblicazione sul sito ha, al tempo stesso, previsto che di esso la Cancelleria dovesse dare comunicazione a tutti i curatori tramite PEC, che come risulta evidente da questa, tutti gli inseriti nell'elenco sono a conoscenza dei possibili destinatari delle nomine.

E' davvero singolare che identica procedura, seguita anche da altri Tribunali dello stesso distretto (Tivoli), non debba essere osservata esclusivamente dal Tribunale di Roma (come dimostra la recente comunicazione di cancelleria, che ha un singolo destinatario), nonostante le continue richieste rivolte al Presidente della Sezione, oggi allo stato anche Presidente Vicario del Tribunale, da parte dei Colleghi che, dopo aver depositato in Cancelleria la domanda per essere inseriti nell'elenco, non ricevono alcuna risposta al riguardo, ovvero viene comunicato Loro che la mancata assegnazione di incarichi altro non può significare il non inserimento nell'elenco che, per l'effetto, rimane *blindato*, con evidente *sclerotizzazione* dell'assegnazione degli incarichi.

Il Consigliere Caiafa propone di richiedere l'elenco al Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale.

Il Consiglio reitera la richiesta di conoscere l'elenco al Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma, sulla base della presente delibera da trasmettere allo stesso.

- Il Vice Presidente Mazzoni, in sostituzione del Consigliere Gentile, quale referente della Commissione Magistratura onoraria, nonchè delegata ai rapporti con l'ufficio del Giudice di Pace di Roma, stante lo stato di agitazione e la situazione in cui versa ormai da tempo la Magistratura onoraria, valutato che nel Foro di Roma lavorano ben 69 Giudici di Pace e molti altri Giudici onorari, chiede che il Consiglio esprima solidarietà nei confronti della magistratura onoraria, auspicando che la posizione degli stessi trovi definitivamente una corretta disciplina con l'affermazione dei principi garantiti dall'art.3, 36 e 101 della Costituzione.

Il Consiglio esprime sostegno della causa sostenuta dalla Magistratura Onoraria auspicando che la posizione della stessa trovi definitivamente una corretta disciplina con affermazione dei principi garantiti dall'art.3, 36 e 101 della Costituzione.

Varie ed eventuali



- I Consiglieri Agnino, Nesta, Alesii, Anastasio e Voltaggio riferiscono che nonostante le delibere del Consiglio immediatamente esecutive e la conseguente nota del Presidente Galletti trasmessa al Presidente Dott. Giuseppe Meliadò, rimasta senza esito, ancora oggi alcune sezioni del Tribunale Civile di Roma, e, segnatamente, la sezione “Esecuzioni Mobiliari”, non accettano le marche ed il contributo unificato in formato cartaceo scannerizzato. In aggiunta a ciò, giova ribadire che il doppio binario dei pagamenti sopra citati era già previsto dalla legge emergenziale, come sottolineato nella sopra menzionata delibera del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma.

In ogni caso, l’obbligatorietà, comunque derogabile in caso di emergenza e/o non funzionamento del sistema informatico, l’ha prevista l’art. 221 comma 3 della L. 77/2020 con scadenza al 31 ottobre 2020, e, alla stessa, non risultano proroghe.

Si chiede, pertanto, di insistere affinché venga al più presto ripristinata la possibilità di doppio binario per il pagamento dei contributi unificati e delle marche, evitando, ancora una volta, che gli Avvocati subiscano un aggravio di spese, anche a scapito dei loro assistiti.

Il Consiglio prende atto ed delega i proponenti ad intervenire presso i Presidenti ed i dirigenti amministrativi delle Sezioni interessate. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 11) pareri su note di onorari:
(omissis)